SCIENZA & VITA: ALBERTO GAMBINO NOMINATO PRESIDENTE NAZIONALE

E’ stato nominato oggi – con mandato triennale – il nuovo presidente nazionale di Scienza & Vita (S&V): si tratta di **Alberto Maria Gambino** (Roma, 1967), noto giurista e già membro del Consiglio Esecutivo dell’Associazione. Gambino succede a Paola Ricci Sindoni , filosofa dell’Università di Messina che ha guidato l’associazione nello scorso triennio.

Alberto Gambino è Prorettore dell’Università Europea di Roma e professore ordinario di diritto privato; è stato direttore del Dipartimento di Scienze umane e della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali. Ha insegnato come docente di ruolo nell’Università degli studi di Napoli “Parthenope”, e come docente incaricato alla Luiss “Guido Carli” e Sapienza Università di Roma. È anche docente di filosofia del diritto, di diritto dell’informatica e di diritto sportivo. Inoltre, è stato componente dell’Osservatorio nazionale sulla famiglia presso il Ministero delle Politiche familiari (2007-2008) e della Commissione di studio sulle problematiche relative agli embrioni conservati nei centri di Procreazione medicalmente assistita, istituita presso il Ministero della Salute (2009-2010). Dal 2014 è membro del Comitato etico dell’Istituto Superiore della Sanità. Numerosi i suoi interventi nel dibattito pubblico in materia di legislazione sanitaria, bioetica e biodiritto. È ed è stato nei Comitati scientifici e Cda di: Fondazione Rosselli; Laboratori Sublacensis; Fondazioni Visentini e De Gasperi; Unione Giuristi Cattolici Italiani.

“Una nomina che accolgo con gioia e responsabilità – ha dichiarato Alberto Gambino – sapendo che, alla guida di S&V, non si tratta né di rilanciare né di ripartire. Ringrazio la

past president, Paola Ricci Sindoni, per l’impegno profuso in questi anni e sono convinto che grazie al lavoro, alle competenze diverse e all’esperienza di tutti coloro che partecipano alla vita dell’associazione sarà possibile affrontare sfide e opportunità che ci attendono con proposte operative e di riflessione improntate al dialogo e al confronto”.